



UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2020

Gentili Amministratori,

benvenuti all'odierna Assemblea della Delegazione dove si tratterà un argomento importante quale l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2020.

Prima di discutere l'argomento vorrei soffermarmi su alcune considerazioni, che hanno inciso tantissimo sulla determinazione del risultato di gestione.

L'anno 2020 è stato caratterizzato da una pandemia senza precedenti che ha generato, notevoli mutamenti sociali ed economici, causando gravi perturbazioni a livello mondiale.

La grande pandemia da Covid 19 ha innescato una crisi di ampie dimensioni, determinando un immediato rallentamento di tutte le attività produttive, con effetti a cascata su tutto il sistema economico, comportando ripercussioni determinanti su tutte le attività, come anche la nostra.

Sebbene l'agricoltura e l'allevamento, insieme a molte delle attività a valle, siano rientrati da subito tra quelle definite come "essenziali", il settore ha dovuto affrontare numerose difficoltà, risultate più o meno gravi a seconda dell'ordinamento tecnico-produttivo, in particolar modo: gli elevati costi di gestione.

Il consuntivo presentato rappresenta la situazione economico patrimoniale dell'Università Agraria di Tolfa alla data del 31.12.2020.

Il Bilancio Consuntivo, detto anche rendiconto, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e di controllo, è l'atto con cui il Comitato di Amministrazione rendiconta e certifica le spese e le entrate effettivamente sostenute per la gestione dell'Ente di fronte all'Assemblea della Delegazione degli Utenti, che ha la competenza per l'approvazione definitiva.

Si tratta di una sintesi di fine periodo che serve a rendere conto alla comunità del corretto utilizzo delle risorse a disposizione dell'Ente.

Se da un lato è certamente comprensibile che la fase della rendicontazione è una fase tecnica, fatta di cifre e numeri, è però, altresì vero, che essa rappresenta un documento dal contenuto fortemente politico, che permette di esercitare la sua legittima attività di indirizzo e controllo.

Tale documento consente anche di misurare il raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi previsionali, di valutare i risultati definitivi della gestione economica relativa all'anno precedente e gli effetti socialmente rilevanti.

Dopo questa premessa necessaria ed indispensabile analizziamo insieme gli aspetti principali del rendiconto 2020 che si compone dei seguenti elementi:

- Conto del Bilancio, che pone in evidenza le entrate accertate e le somme incassate e le spese impegnate e le somme pagate, sia in conto competenza che in conto residui.
- Conto del Patrimonio, che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.
- Il Conto Economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente.

In aggiunta al conto economico e alla situazione patrimoniale, si produce anche il rendiconto finanziario che riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti in un determinato periodo, tutte le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Tale documento si aggiunge così alla visione economica e patrimoniale per una migliore e più approfondita valutazione dello stato di salute dei conti dell'Ente che durante l'anno ha visto rinnovare, diverse volte, i propri organi di gestione e controllo.

Il perdurare dell'emergenza, cui si accompagna l'indebolimento delle condizioni economiche di vita, ha inasprito anche le potenziali situazioni relazionali interne all'Ente.

Il Comitato di Amministrazione è stato informato sulla bozza di bilancio nella riunione del 21.04.2021.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, per mezzo della tenuta della contabilità generale degli Enti Locali.

I criteri di redazione del rendiconto sono coerenti a quelli adottati negli anni precedenti, ispirati cioè al principio della competenza economica.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria.

Il rendiconto presentato riassume quindi i fatti gestionali del periodo 2020.

L'anno 2020, tristemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria per Covid 19, ha visto costrette le pubbliche funzioni e tutti gli attori economici e sociali a ripensare alle modalità consuete di lavorare.

Per un lungo periodo si è dovuto convertire in modalità telematica lo svolgimento del lavoro d'ufficio e gli incontri amministrativi, consentendo la continuazione delle varie attività all'interno dell'Ente.

Nonostante la difficile gestione, causa emergenza Covid, dai dati contabili possiamo dichiarare che il 2020 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a €. 308.967,46.

Tra le entrate principali ricordiamo i premi per allevamento bestiame, P.a.c., e premio biologico, in aggiunta alle entrate provenienti dalla vendita del materiale legnoso ritraibile dai boschi Monte Castagno e Monte Sassicari - Poggio Filippo, apporto importante per l'Ente.

Per quanto riguarda invece le spese, le risorse correnti sono state assorbite completamente per il mantenimento della struttura organizzativa per interventi di ordinaria manutenzione delle infrastrutture a servizio dei terreni collettivi, recinzioni, rimessini, fontanili, rete viaria rurale.

Per la gestione dei servizi a carattere produttivo è stata privilegiata sia la forma in economia diretta assumendo personale esclusivamente specializzato a tempo determinato e sia richiedendo servizi a ditte di settore specializzato (Delibera C.D.A. 207-208/2020 del 29/09/2020).

Nel corso dell'anno, per esigenze connesse alla naturale dinamica gestionale, si è reso necessario apportare delle modifiche agli stanziamenti di bilancio (Delibera C.D.A. 261/2020 del 07/12/2020).

Ricordo l'importante controversia sui terreni appartenenti al disciolto Pio Istituto Santo Spirito e Ospedali riuniti in Roma tra l'Ente, il Comune di Tolfa, la Regione Lazio e l'Università Agraria di Civitavecchia.

Tale argomento, di denota importanza, ricopre per l'Ente, una considerevole spesa finanziaria ed economica.

Sotto il profilo zootecnico dell'Ente, possiamo affermare che il 2020 ha visto un incremento delle nascite maggiore rispetto all'anno 2019, pari a 60 capi di bestiame in più.

Le tabelle di seguito riportate rappresentano la situazione 2020 a confronto con l'anno 2019.

SITUAZIONE ALLEVAMENTI ANNO 2020							
CAPI PRESENTI AL 01 GENNAIO 2020				CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2020			
CAPO	CODICE ALLEVAMENTO			CODICE ALLEVAMENTO			
	105RM110	105RM132	105RM018	105RM110	105RM132	105RM018	105RM294
VACCHE	160	28	77	111	27	79	63
MANZE	24	10	6	0	10	25	1
TORELLI	0	1	0	0	0	0	0
TORI	8	1	3	8	2	3	0
VITELLI	62	12	14	8	10	0	49
TOTALE CAPI	254	52	100	127	49	107	113

SITUAZIONE ALLEVAMENTI A CONFRONTO AL 31/12							
CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2019				CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2020			
CAPO	CODICE ALLEVAMENTO			CODICE ALLEVAMENTO			
	105RM110	105RM132	105RM018	105RM110	105RM132	105RM018	105RM294
VACCHE	172	27	76	111	27	79	63
MANZE	13	0	6	0	10	25	1
TORELLI	0	0	0	0	0	0	0
TORI	1	1	3	8	2	3	0
VITELLI	63	12	14	8	10	0	49
TOTALE CAPI	249	40	99	127	49	107	113

L'Università Agraria di Tolfa nel 2019 deteneva sul territorio principalmente n. 3 allevamenti.

Nel corso del 2020, l'Amministrazione ha ritenuto necessario far nascere un nuovo allevamento (105RM294) sito in Loc. "Cicugnola".

Da una lunga analisi, si può affermare che nel 2020 sono transitati circa 500 capi di bestiame. L'analisi dei registri, al 31 Dicembre 2020, riportano un totale di 428 capi di bestiame di cui 396 bovini e 25 equini e 7 asinini.

Lo scopo principale che vede la nascita del nuovo allevamento 105RM294, il cui bestiame è situato in Loc. "Cicugnola", è stato ideato per suddividere l'allevamento 105RM110, sito in Loc. S. Ansino, quale più grande dei tre, che vede un maggior apporto di bestiame.

Tale importante decisione è stata un'ottima soluzione per far fronte all'improvvisa emergenza sanitaria venutasi a creare in azienda, in quanto sono stati riscontrati n. 2 casi di leucosi che hanno comportato l'immediato abbattimento del bestiame risultato positivo e di tutti i vitelli ad essi connessi (totale bestiame abbattuto = n.4).

Si sono registrate in totale n. 153 nascite, principalmente di razza maremmana.

Nell'allevamento n. 018, situato in Loc. "Monte Bischero", ex Azienda del Comune, sono nati n. 41 vitelli, venduti n. 55 capi di bestiame vitelli e smarriti n. 5 capi.

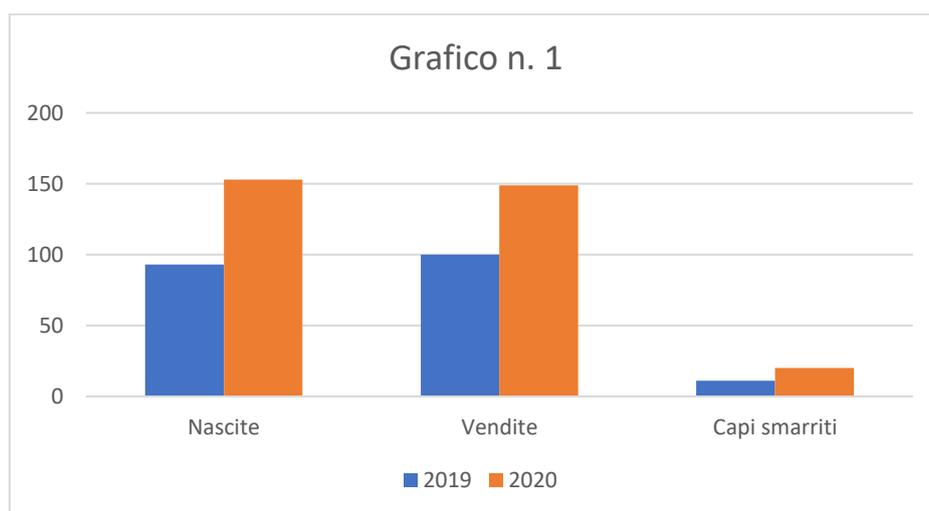
Nell'allevamento n. 110, situato in Loc. "S. Ansino", sono nati n. 90 vitelli, venduti n. 76 capi di bestiame tra cui 68 vitelli e 8 torelli, e smarriti n. 10 capi.

Nell'allevamento n. 132, il cui bestiame è situato nell'azienda "S. Ansino", sono nati in totale 22 vitelli, di razza pura maremmana.

In tale allevamento nel 2020, sono stati venduti n. 18 capi di bestiame, composto da 17 vitelli e 1 torello, mentre non sono stati smarriti capi di bestiame.

Nell'allevamento n. 294 non sono state previste nascite e vendite in quanto proviene dalla scissione dell'allevamento n. 110, ma ha segnato n. 5 capi smarriti.

Possiamo analizzare la situazione totale, dei due anni a confronto (2019/2020), mediante il grafico qui di seguito riportato:



Come già precedentemente affermato, il maggior sostentamento per l'Ente deriva dai premi dovuti dalle produzioni biologiche dagli aiuti comunitarie/o nazionali e dai premi per allevamento bestiame.

RISORSE – PREMI				
	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
Premi per allevamento bestiame	310	€ 155.678,00	€ 105.978,00	Biodiversità animale + Benessere animale
Aiuti comunitari/nazionali	350	€ 134.953,62	€ 104.953,62	P.a.c
Misura 214 e Misura 215	351	€ 82.781,14	€ 82.781,14	Premio agricoltura biologica
Totale		€ 373.412,76	€ 293.712,76	

Il totale dei premi riscossi, quindi incassati, nell'anno 2020 è pari a €. 293.712,76. Tale importo è composto:

1. Premi Biodiversità animale e benessere animale 2020;
2. P.a.c. acconto anno 2020;
3. Premio Biologico saldo anno 2020.

Le entrate dell'anno 2020 sono state, inoltre, caratterizzate dalla presenza delle risorse derivanti dal taglio dei boschi.

Dobbiamo ricordare che a Dicembre del 2019 l'Università Agraria di Tolfa ha ottenuto l'autorizzazione per il taglio del Bosco Monte Castagno e con delibera C.D.A 18/2020 del 10/02/2020, sulla base del progetto redatto dal Dr A. Telloni e dalla Dott.ssa S. Marcelli, è stata indetta asta pubblica, andata deserta, comportando così la decisione degli Amministratori di procedere a miglior offerta mediante trattativa privata. Con delibera C.D.A 78/2020 del 04/05/2020, sull'offerta redatta, gli Amministratori decidono di vendere alla ditta boschiva Marcaurelio Albano il materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato Monte Castagno per un importo complessivo di €. 30.800,00 (ettari al taglio 21.21.43, quintali stimati 22.501).

Con delibera C.D.A. n. 79/2020 del 11/05/2020 l'Amministrazione, inoltre, ha proceduto, sulla base degli atti autorizzativi, ad indire nuova asta pubblica per l'assegnazione del taglio del Bosco Monte Sassicari-Poggio Filippo, sulla base del progetto redatto dal Dr A. Telloni e dalla Dott.ssa S. Marcelli.

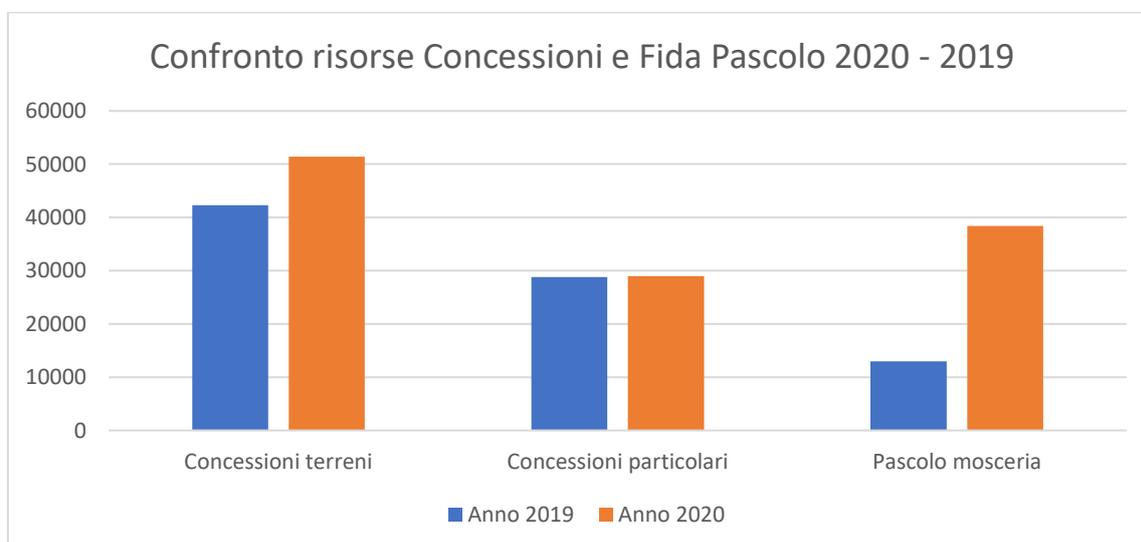
Ritenuta l'offerta congrua ed essendo l'unica pervenuta presso gli uffici dell'Ente con delibera C.D.A. n. 119/2020 del 29/06/2020 l'Amministrazione delibera di affidare alla Coop. Brocco Legnami la vendita del materiale legnoso ritraibile dal Bosco Monte Sassicari-Poggio Filippo, al prezzo complessivo €. 120.989,00 (ettari al taglio 41.00.00, quintali 67.568).

Possiamo così riassumere la situazione come in tabella:

RISORSE – TAGLIO ORDINARIO DEI BOSCHI				
	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
Taglio ordinario dei boschi	360	€ 137.990,00	€ 137.990,00	Boschi M. Castagno + M. Sassicari – P. Filippo
Riscossione crediti decimi boschivi	550	€ 13.799,00	€ 13.799,00	
Totale		€ 151.789,00	€ 151.789,00	

Mentre, in riferimento alle entrate derivanti dagli Utenti di questo Ente, possiamo analizzare la situazione come riportato qui di seguito rapportando la situazione con la gestione dell'anno precedente:

RISORSE – CONCESSIONI E FIDA PASCOLO ANNO 2020				
	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
Concessioni terreni	370	€ 51.414,35	€ 51.414,35	Ruoli terreni in concessione
Concessioni particolari	371	€ 29.987,92	€ 28.955,01	Co.tra.l + Coop. Tur + Comune di Tolfa
Pascolo mosceria	290	€ 38.377,00	€ 38.377,00	Utenti allevatori
Totale		€ 119779,27	€ 118746,36	



Il grafico evidenzia, con netta importanza, la differenza degli incassi tra gli anni.

Tale importante risultato è dovuto a diversi fattori e decisioni che hanno incrementato, nel suo piccolo, le casse dell'Ente.

Si evidenzia come questa amministrazione ha incentrato il suo lavoro, sulla base del nuovo regolamento concessioni approvato con delibera D.D.A.U. 01/2020 del 13/01/2020, ponendo particolare attenzione sulla sistemazione dei ruoli terreni, sotto l'aspetto contabile e tecnico, e la formulazione di nuovi bandi per l'affidamento di appezzamenti di terra che ha comportato la nascita di nuove concessioni.

Volendo analizzare più dettagliatamente i risultati della gestione dell'anno 2020, possiamo affermare che l'attività finanziaria si chiude con un avanzo d'amministrazione di €. 308.967,46 come riportato nel presente prospetto.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2020			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2020			€ 283.756,01
Riscossioni	€ 305.317,38	€ 761.726,06	€ 1.067.043,44
Pagamenti	€ 180.183,15	€ 662.021,66	€ 842.204,81
Fondo cassa al 31 Dicembre 2020			€ 508.594,64
Pagamenti per azioni esec. Non reg. al 31/12/2020			€ -
DIFFERENZA			€ 508.594,64
Residui Attivi	€ 170.016,47	€ 173.452,91	€ 343.469,38
Residui Passivi	€ 336.529,64	€ 206.566,92	€ 543.096,56
DIFFERENZA			-€ 199.627,18
AVANZO DI GESTIONE			€ 308.967,46

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile come quella riportata nella tabella seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2020	
Riscossioni	€ 761.726,06
Pagamenti	€ 662.021,66
Differenza	€ 99.704,40
Residui Attivi	€ 173.452,91
Residui Passivi	€ 206.566,92
Differenza	-€ 33.114,01
Avanzo	€ 66.590,39

Per capire più accuratamente il valore del risultato dell'avanzo di gestione di competenza bisogna analizzare nel dettaglio le sue principali componenti, che prevede una distinzione in quattro principali comparti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione e analizza l'equilibrio contabile.

Il Bilancio corrente che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, in sostanza misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, trova una differenza corrente positiva di €. 64.452,32

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		
	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti		
Entrate tributarie (Tit. I)	€ 10,05	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato ecc (Tit. II)	€ 60.000,00	
Entrate extratributarie (Tit. III)	€ 766.382,67	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI		826.392,72 €
Disavanzo applicato alle spese correnti		
Spesa corrente (Tit. I)	€ 761.940,40	
Spesa per rimborso prestiti (Tit. III interventi 3,4,5)	€ 0,00	
TOTALE IMPEGNI SPESA CORRENTE		761.940,40 €
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		€ 64.452,32

Il Bilancio investimenti, invece volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili, si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'Ente.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione di bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V minori o uguali Spese Titolo II

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		
	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale		
Entrate Correnti (Tit. I,II,III) a finanziamento investimenti		
Entrate da trasferimenti di capitale (Tit. IV)		
Entrate da accensione di mutui, prestiti (Tit. V)		
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI		0,00 €
Spesa c/capitale (Tit. II)	€ 16.052,93	
Concessione di crediti	€ 0,00	
TOTALE IMPEGNI SPESA CORRENTE		16.052,93 €
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		-€ 16.052,93

Bilancio per movimenti di fondi ha riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici e comprende le compensazioni di entrata e di spesa, come anche il Bilancio della gestione per conto di terzi, che sintetizza partite compensative estranee al patrimonio dell'Ente. Nel bilancio sono collocate rispettivamente al tit. VI e IV.

La correlazione delle voci di entrata e di spesa, presuppone un equilibrio che risulta rispettato se si verifica la seguente situazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile di netto equilibrio, come constatato nella tabella sottostante.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI		
	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi di Terzi (Tit. VI)	€ 90.595,25	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		€ 90.595,25
Spese per servizi per conto di terzi (Tit. IV)	€ 90.595,25	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		€ 90.595,25
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		€ 0,00

ENTRATE

Analizziamo, ora, nel dettaglio le voci di Entrata per Titoli:

RIEPILOGO ENTRATE				
	STAZIAMENTI IN BILANCIO	ACCERTAMENTI	MAGG. O MIN. ENTRATE	PERCENTUALE ACCERTAMENTI
Titolo I – Ent. Tributarie	€ 510,00	€ 10,05	-€ 499,95	0%
Titolo II – Ent. Da Contributi	€ 60.010,00	€ 60.000,00	-€ 10,00	6%
Titolo III – Ent. Extratributarie	€ 1.237.700,00	€ 766.382,67	-€ 471.317,33	82%
Titolo IV – Ent. Da Alienazione	€ 368.800,00	€ 18.191,00	-€ 350.609,00	2%
Titolo V – Ent. Da accensione prestiti	€ 150.000,00	€ -	-€ 150.000,00	0%
Titolo VI – Ent. Da servizi c/terzi	€ 542.500,00	€ 90.595,25	-€ 451.904,75	10%
TOTALI	€ 2.359.520,00	€ 935.178,97	€ -1.873.018,71	100%



TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono costituite dalle entrate di competenza dell'Ente derivanti dalla riscossione dei tributi.

Costituiscono la cosiddetta *autonomia finanziaria* di un ente locale, ovvero la sua capacità di provvedere autonomamente al finanziamento della spesa, come:

- 1) Imposte
- 2) Tasse
- 3) Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nel caso nostro sono stati riscossi ed accertati €. 10,05.

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFRIMENTI.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti da parte di enti terzi misurano, invece, il grado di dipendenza finanziaria rispetto ad enti esterni, ad esempio i contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e della Regione.

Nel caso nostro sono state accertate €. 60.000,00, pari al 6% dell'apporto totale delle entrate.

Tale voce è determinata dal contributo della Regione Lazio personale ex 285/77.

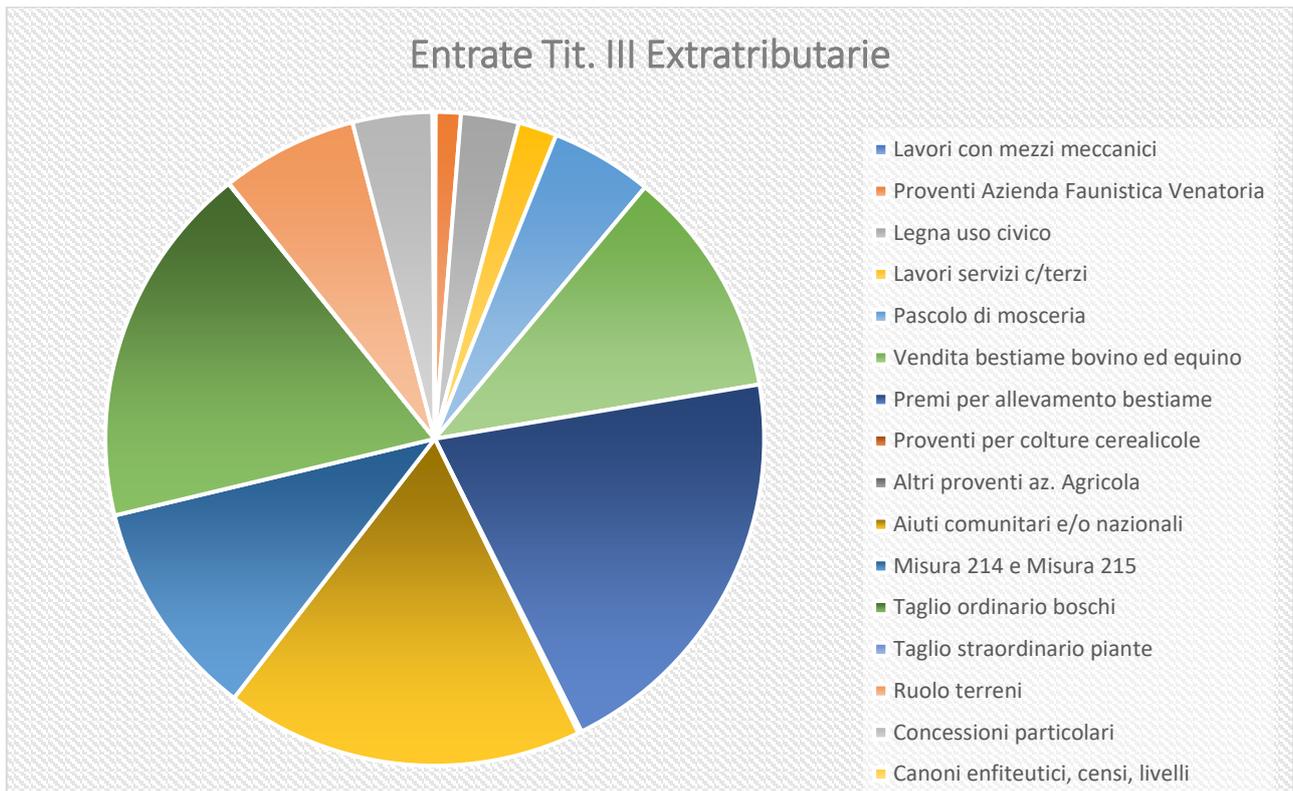
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.

Le entrate extratributarie invece comprendono tutte le fonti di finanziamento che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

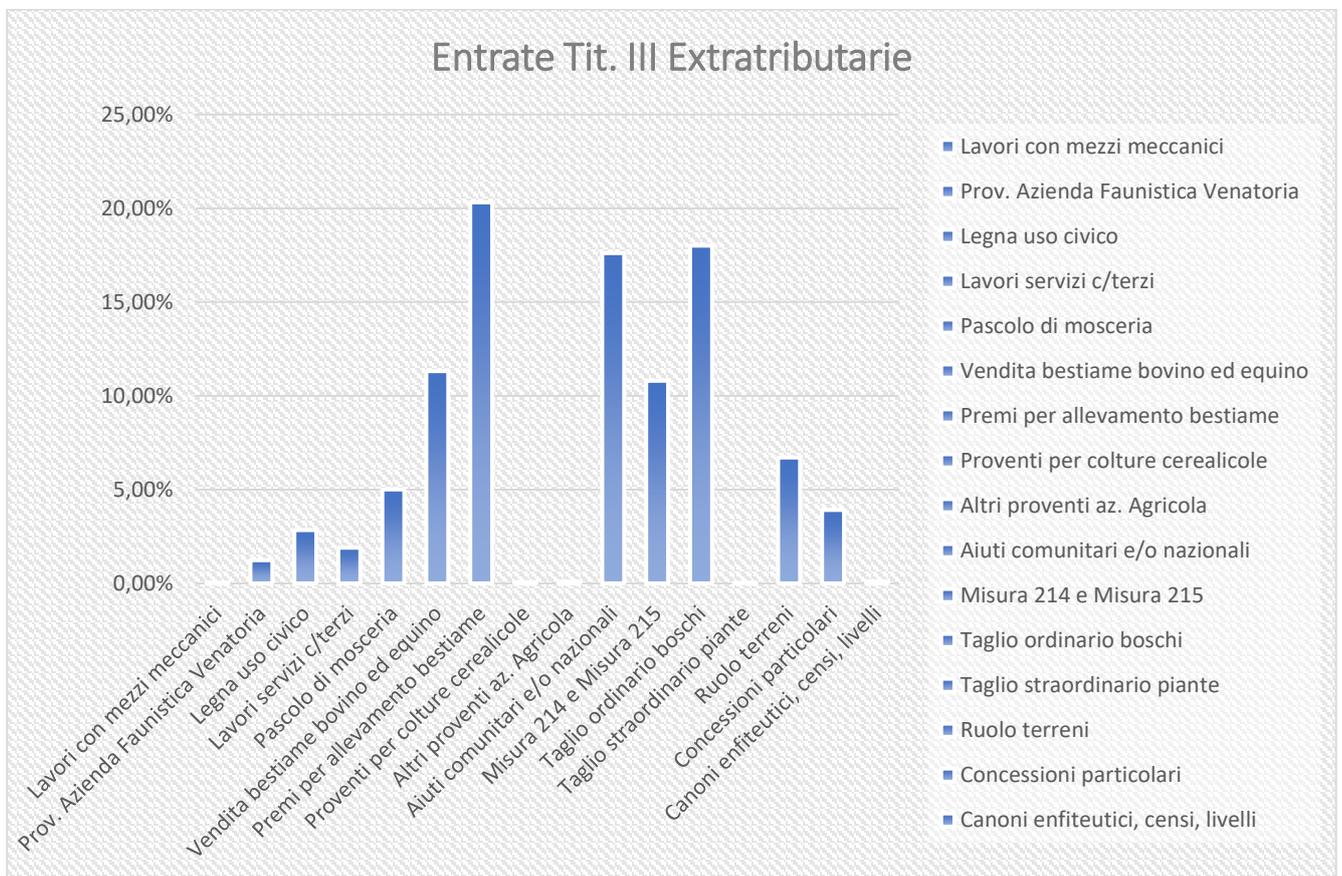
Nel nostro caso sono state previste €. 1.237.700,00, e accertate €. 766.382,67 con una minor entrata di €. 471.317,33 pari al 82% delle entrate complessive.

Tale situazione è riscontrabile nella tabella di seguito riportata:

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			PERCENTUALE
Lavori con mezzi meccanici	Cap. 260	€ 320,00	0,04%
Proventi Azienda Faunistica Venatoria	Cap. 261	€ 9.450,00	1,23%
Legna uso civico	Cap. 270	€ 21.764,99	2,84%
Lavori servizi c/terzi	Cap. 280	€ 14.550,42	1,90%
Pascolo di mosceria	Cap. 290	€ 38.377,00	5,01%
Vendita bestiame bovino ed equino	Cap. 300	€ 86.726,00	11,32%
Premi per allevamento bestiame	Cap. 310	€ 155.678,00	20,31%
Proventi per colture cerealicole	Cap. 330	€ 528,00	0,07%
Altri proventi az. Agricola	Cap. 340	€ 777,92	0,10%
Aiuti comunitari e/o nazionali	Cap.350	€ 134.953,62	17,61%
Misura 214 e Misura 215	Cap. 351	€ 82.781,14	10,80%
Taglio ordinario boschi	Cap. 360	€ 137.990,00	18,01%
Taglio straordinario piante	Cap. 361	€ 250,00	0,03%
Ruolo terreni	Cap. 370	€ 51.414,35	6,71%
Concessioni particolari	Cap. 371	€ 29.987,92	3,91%
Canoni enfiteutici, censi, livelli	Cap. 375	€ 833,31	0,11%
Totale		€ 766.382,67	100,00%



Dal presente grafico possiamo osservare come l'apporto dei premi incide maggiormente sulla gestione finanziaria-contabile dell'Ente, pari al 48,72% del totale delle entrate, seguite dalle risorse derivanti dalla vendita dei boschi che ricoprono il 20,88%.



TITOLO IV – ENTRATE TRASFERIMENTI C/CAPITALE, DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI E RISCOSSIONI CREDITI.

Il Titolo IV rappresenta il primo titolo delle entrate in conto capitale e raggruppa i ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili, eventuali trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di infrastrutture o altri progetti e la riscossione di crediti accumulati.

Nel nostro caso sono state previste €. 368.800,00, accertate €. 18.191,00.

Tale dato è rappresentato dai Cap. 471 e Cap. 550 rappresentato dalla seguente tabella:

RISORSE – TITOLO IV				
	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
Vendita macchine agricole	471	€ 4.392,00	€ 4.392,00	Trattrice a cingoli Fiat Ad 12 + Aratro Nardi
Riscossione decimi boschivi	550	€ 13.799,00	€ 13.799,00	Boschi Monte Castagno e Monte Sassicari
Totale		€ 18.191,00	€ 18.191,00	

L'accensione del cap. 471, non previsto nel bilancio preventivo, è determinato dalla vendita delle macchine agricole.

L'amministrazione, a seguito di un lungo sopralluogo e controllo, nel 2020 ha deciso di vendere ai rottamatori autorizzati alcune macchine agricole non funzionanti, privi di dispositivi di protezione e di documentazione necessaria alla circolazione (Delibera C.D.A. 195-196/2020).

Il Cap. 550 si riferisce all'accantonamento dei decimi boschivi provenienti dalla vendita del materiale legnoso proveniente dai boschi Monte Castagno e Monte Sassicari (Regolamento n. 7/2005 Regione Lazio).

TITOLO V – ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI.

Si tratta di categorie che identificano voci di denaro che l'Ente ha richiesto in prestito a enti terzi per il finanziamento della spesa in conto capitale, come ad esempio anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti.

L'anno 2020 non ha comportato l'accensione di prestiti.

TITOLO VI – SERVIZI C/TERZI.

Le entrate da servizi per conto di terzi rappresentano un titolo unico che è interamente bilanciato dal titolo IV della spesa, "Spese da servizi per conto di terzi". In parole semplici, il titolo VI delle entrate e il titolo IV della spesa sono titoli fittizi, partite di giro, il cui valore è sempre uguale, e che non hanno incidenza sul risultato di amministrazione complessivo.

Sono state stanziare €. 542.500,00 e accertate €. 90.595,25.

RIEPILOGO ENTRATE				
	STAZIAMENTI IN BILANCIO	ACCERTAMENTI	MAGG. O MIN. ENTRATE	PERCENTUALE ACCERTAMENTI
Titolo I – Ent. Tributarie	€ 510,00	€ 10,05	-€ 499,95	0%
Titolo II – Ent. Da Contributi	€ 60.010,00	€ 60.000,00	-€ 10,00	6%
Titolo III – Ent. Extratributarie	€ 1.237.700,00	€ 766.382,67	-€ 471.317,33	82%
Titolo IV – Ent. Da Alienazione	€ 368.800,00	€ 18.191,00	-€ 350.609,00	2%
Titolo V – Ent. Da accensione prestiti	€ 150.000,00	€ -	-€ 150.000,00	0%
Titolo VI – Ent. Da servizi c/terzi	€ 542.500,00	€ 90.595,25	-€ 451.904,75	10%
TOTALI	€ 2.359.520,00	€ 935.178,97	€. -1.873.018,71	100%

Possiamo riassumere la situazione delle Entrate analizzando il seguente grafico ponendo a confronto la situazione con l'anno 2019.



Dal presente grafico possiamo osservare l'andamento delle entrate degli anni 2019-2020.

Ricordiamo che il 2019 il Titolo II (Entrate da contributi) è stato caratterizzato dalle risorse provenienti dalla Regione Lazio in riferimento al personale assunto con la legge Ex. 285/77.

La differenziazione dei contributi nei due anni è determinata dal fatto che nel 2019 i dipendenti assunti con la legge Ex. 285/77 erano n. 4 mentre al 01 Gennaio 2020 la situazione sotto l'aspetto dell'assetto organico è cambiata, dovuta al pensionamento di alcuni di essi.

Tale aspetto è di nota importanza, soprattutto per l'anno 2021.

Il grafico, inoltre, evidenzia, al Titolo III, l'aumento delle entrate Extratributarie rispetto all'anno 2019, dovuto dall'apporto delle risorse derivanti dal taglio dei boschi e rileva le entrate derivanti dal Titolo IV, assente nell'anno 2019.

U S C I T E

Analizziamo ora nel dettaglio le uscite che l'Ente ha sostenuto nell'anno 2020, partendo dai residui.

All'interno della gestione del nostro bilancio, i residui rappresentano la differenza tra le voci di entrata o di spesa iscritte a bilancio secondo il principio della gestione di competenza, e le stesse voci iscritte in accordo alla gestione di cassa.

In altre parole, rappresentano la quota di entrate e spese che l'Ente prevedeva di realizzare nel corso dell'anno, che nonostante si siano concretamente manifestate non sono state riscosse o pagate dalla Tesoreria (ovvero non c'è stato un vero flusso di denaro in entrata o in uscita).

Per questo motivo si identificano spesso con il concetto di debito e credito della contabilità aziendale.

Si distinguono in:

- Residui attivi che vengono calcolati alla fine di ogni anno all'interno del bilancio consuntivo. Essi sono dati dalla differenza tra gli accertamenti (ovvero le entrate che si prevedevano di incassare a inizio anno) e le riscossioni (ovvero le entrate effettivamente incassate).

Un aspetto molto importante della gestione dei residui è la valutazione della loro attendibilità: è infatti importante che l'ente cancelli dall'importo dei residui iscritti a bilancio per l'anno successivo quelle voci di entrata che prevede di non incassare o che prevede di incassare solo in parte.

- I residui passivi vengono calcolati alla fine dell'anno nel bilancio consuntivo e sono dati dalla differenza tra gli impegni (ovvero le spese che l'Ente prevedeva di dover sostenere nel corso dell'anno) e i pagamenti (ovvero le spese effettivamente sostenute e a fronte delle quali è stata registrata un'uscita di cassa).

I residui passivi contribuiscono negativamente al calcolo del risultato di amministrazione in quanto rappresentano dei debiti che l'ente vanta nei confronti di soggetti terzi.

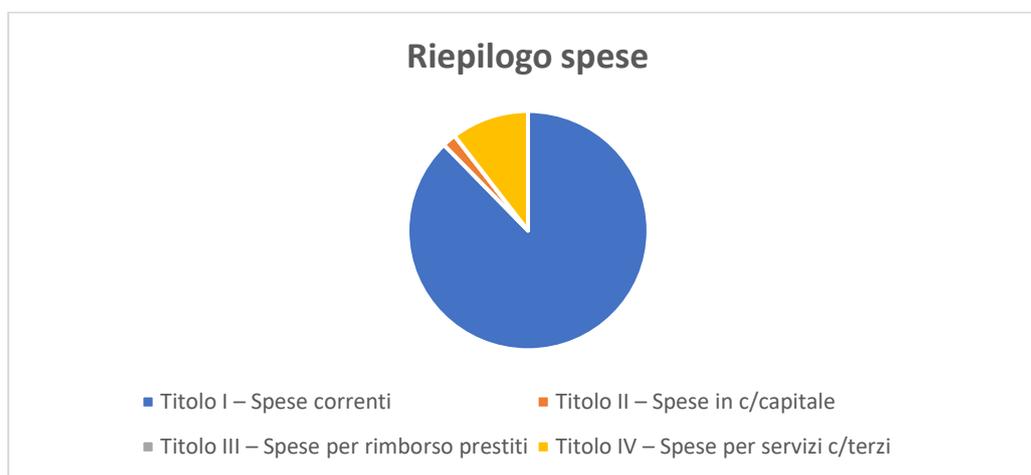
RESIDUI PASSIVI ANNO 2020	
Iscritti in bilancio	€ 519.557,19
Pagamenti	€ 180.183,15
Da riportare	€ 336.529,64
Accertate	€ 516.712,79
Minor Residui o economie	€ 2.844,40

Dalla tabella analizzata dei Residui Passivi possiamo così apprendere che nel 2020 si sono verificate minor economie rispetto a quelle stanziare in bilancio.

SPESE DI COMPETENZA ANNO 2020	
Iscritti in bilancio	€ 2.359.520,00
Pagamenti	€ 662.021,66
Da riportare	€ 206.566,92
Accertate	€ 868.588,58
Minor Residui o economie	€ 1.490.931,42

che vengono di seguito riepilogati per titoli:

RIEPILOGO SPESE				
	STAZIAMENTI IN BILANCIO	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE	PERCENTUALI
Titolo I – Spese correnti	€ 1.283.220,00	€ 761.940,40	€ 521.279,60	88%
Titolo II – Spese in c/capitale	€ 383.800,00	€ 16.052,93	€ 367.747,07	2%
Titolo III – Spese per rimborso prestiti	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	0%
Titolo IV – Spese per servizi c/terzi	€ 542.500,00	€ 90.595,25	€ 451.904,75	10%
TOTALI	€ 2.359.520,00	€ 868.588,58	€ 1.490.931,42	100%



TITOLI I – SPESE CORRENTI.

Le Spese Correnti sono quella parte di spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi, comprendono le erogazioni necessarie per il funzionamento delle amministrazioni, per redditi di lavoro dipendente, per consumi intermedi, per prestazioni sociali e per interessi passivi.

Dette anche di funzionamento, costituiscono l'insieme delle spese necessarie all'ordinaria conduzione della struttura dell'Ente.

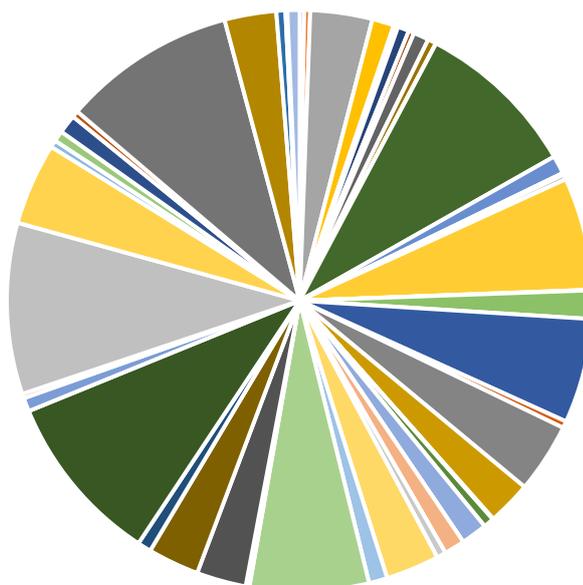
Stanziati in bilancio €. 1.283.220,00 impegnate €. 761.940,40 minor economie pari a €. - 521.279,60.

Tale situazione è così composta:

TITOLO I – SPESE CORRENTI			PERCENTUALE
Indennità Presidente e Assessori	Cap. 14/1	€ 1.860,00	0,24%
Organo di revisione di controllo	Cap. 34/1	€ 2.537,60	0,33%
Stipendi – emolumenti fissi	Cap. 56/1	€ 26.059,50	3,42%
Oneri riflessi	Cap. 56/5	€ 9.184,29	1,21%
Libri, riviste, cancelleria e stampati	Cap. 82/3	€ 1.384,67	0,18%
Concorsi a posti vacanti	Cap. 106	€ 500,00	0,07%
Miglioramento sicurezza e salute lavoratori	Cap. 114	€ 4.756,60	0,62%
Posta e telefono	Cap. 118/3	€ 2.360,45	0,31%
Software	Cap. 118/5	€ 6.475,60	0,85%
Spese varie	Cap. 118/7	€ 3.525,99	0,46%
Gare appalto	Cap. 122	€ 100,00	0,01%
Liti, arbitraggi e risarcimenti	Cap. 124	€ 68.839,40	9,03%
Fitto locali uffici	Cap. 132	€ 7.746,85	1,02%
Contributi associativi	Cap. 134	€ 750,00	0,10%
Servizi finanziari – imposte e tasse	Cap. 166	€ 2.099,65	0,28%
Stipendi – emolumenti fissi	Cap. 206/1	€ 47.705,47	6,26%
Indennità e rimborso spese missioni	Cap. 206/3	€ 250,00	0,03%
Oneri prev. Assistenziali e assicurativi	Cap. 206/5	€ 12.022,15	1,58%
Salari braccianti agricoli	Cap. 206/6	€ 44.305,69	5,81%
Contributi ente	Cap. 206/7	€ 2.913,08	0,38%
Acquisto beni manutenzione immobili e infrastrutture	Cap. 208/1	€ 29.465,71	3,87%
Manutenzione beni mobili – mezzi meccanici	Cap. 208/2	€ 18.556,51	2,44%
Spese per vestiario	Cap. 208/4	€ 302,80	0,04%

Manutenzione ordinaria immobili	Cap. 224/1	€ 4.400,00	0,58%
Spese diverse	Cap. 224/4	€ 11.000,00	1,44%
Assicurazione	Cap. 224/5	€ 8.686,00	1,14%
Censi, canoni, livelli ed altre	Cap. 228	€ 3.900,72	0,51%
Stipendi – emolumenti fissi	Cap. 240/1	€ 22.507,63	2,95%
Oneri prev. Assistenziali e assicurativi	Cap. 240/5	€ 7.749,17	1,02%
Assistenza tecnica, studi, progetti, direzioni lavori	Cap. 254	€ 50.000,00	6,56%
Premi I.N.A.I.L	Cap. 324/3	€ 1.333,09	0,17%
Contributi e spese per manifestazioni, attività culturali	Cap. 346	€ 233,64	0,03%
I.R.A.P.	Cap. 351	€ 20.838,35	2,73%
Stipendi ed altri assegni fissi	Cap. 1792/1	€ 21.592,20	2,83%
Oneri prev. Carico Ente	Cap. 1792/5	€ 5.747,09	0,75%
Salari e braccianti agricoli	Cap. 1792/6	€ 72.526,20	9,52%
Contributi ente	Cap. 1792/7	€ 5.752,93	0,76%
T.F.R OTI	Cap. 1792/8	€ 1.900,00	0,25%
Acquisto foraggio, mangime ed altri beni	Cap. 1794/4	€ 72.533,15	9,52%
Servizi vari	Cap. 1796/1	€ 34.710,11	4,56%
Assistenza veterinaria	Cap. 1796/3	€ 3.045,92	0,40%
Acqua, luce e gas	Cap. 1796/4	€ 4.542,05	0,60%
Acquisto semi, concimi	Cap. 1812/6	€ 7.917,29	1,04%
Carburante e lubrificanti	Cap. 1812/7	€ 2.781,54	0,37%
Lavori agricoli – spese diverse	Cap. 1814/7	€ 73.048,19	9,59%
Acquisto legna uso civico	Cap. 1830/1	€ 21.765,99	2,86%
Redazione piano faunistico, vigilanza ed altri servizi	Cap. 1843/1	€ 3.812,00	0,50%
Tassa concessione A.F.V	Cap. 1847/1	€ 766,45	0,10%
Acquisto beni per servizi e lavori c/terzi	Cap . 1849/1	€ 5.148,68	0,68%
Totale		€ 761.940,40	100,00%

Spese Correnti



- Indennità Presidente e Assessori
- Stipendi – emolumenti fissi
- Libri, riviste, cancelleria e stampati
- Miglioramento sicurezza e salute lavoratori
- Software
- Gare appalto
- Fitto locali uffici
- Servizi finanziari – imposte e tasse
- Indennità e rimborso spese missioni
- Salari braccianti agricoli
- Acquisto beni manutenzione immobili e infrastrutture
- Spese per vestiario
- Spese diverse
- Censi, canoni, livelli ed altre
- Oneri prev. Assistenziali e assicurativi
- Premi I.N.A.I.L
- I.R.A.P.
- Oneri prev. Carico Ente
- Contributi ente
- Acquisto foraggio, mangime ed altri beni
- Assistenza veterinaria
- Acquisto semi, concimi
- Lavori agricoli – spese diverse
- Redazione piano faunistico, vigilanza ed altri servizi
- Acquisto beni per servizi e lavori c/terzi
- Organo di revisione di controllo
- Oneri riflessi
- Concorsi a posti vacanti
- Posta e telefono
- Spese varie
- Liti, arbitraggi e risarcimenti
- Contributi associativi
- Stipendi – emolumenti fissi
- Oneri prev. Assistenziali e assicurativi
- Contributi ente
- Manutenzione beni mobili – mezzi meccanici
- Manutenzione ordinaria immobili
- Assicurazione
- Stipendi – emolumenti fissi
- Assistenza tecnica, studi, progetti, direzioni lavori
- Contributi e spese per manifestazioni, attività culturali
- Stipendi ed altri assegni fissi
- Salari e braccianti agricoli
- T.F.R OTI
- Servizi vari
- Acqua, luce e gas
- Carburante e lubrificanti
- Acquisto legna uso civico
- Tassa concessione A.F.V

Analizziamo nel dettaglio le varie voci:

Il Cap. 14/01 con un costo per l'Ente pari a €. 1.860,00 riguarda l'indennità riconosciuta ad un assessore. Ricordo che gli Amministratori C.D.A, nel 2020, con proprio atto, hanno rinunciato, di comune accordo all'indennità spettante per la consapevolezza di non gravare sulle casse dell'Ente.

Il Cap. 34/1, invece, si riferisce al compenso del Revisore dei Conti Dott.re Carlo Romano, il cui incarico è stato affidato con delibera consiliare n. 1 del 03/08/2018 la cui mansione è svolgere le attività di controllo e vigilanza dei conti.

Il Cap. 56/1, fa riferimento invece agli stipendi di n. 2 dipendenti, Morra Daniela a tempo determinato con mansioni amministrative e Galeotti Anna addetta alle pulizie degli uffici.

Ricordo che durante l'anno 2020, in base alle note pervenute dal consulente del lavoro Studio Medaino e i ripetuti rinnovi dei contratti, su richiesta del Comitato di Amministrazione, con delibera C.D.A n. 139 del 27/07/2020 la dipendente Galeotti A. ha subito la trasformazione del proprio contratto part-time da tempo determinato a tempo indeterminato, mentre il Cap. 56/5 si riferisce ai relativi contributi previdenziali ed assistenziali.

Il Cap. 82/3 pari a €. 1.384,67 viene determinato, invece, dalla funzione della gestione degli uffici amministrativi dell'Ente, dall'utilizzo della cancelleria e di tutti i materiali utili per l'utilizzo delle macchine d'ufficio.

Il Cap. che fa riferimento ai concorsi a posti vacanti (Cap. 106) pari a €. 500,00, nasce dalla decisione del Comitato di Amministrazione di indire un bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 2 dipendenti a tempo indeterminato di cui un amministratore contabile e un tecnico agronomo forestale, con la qualifica e trattamento economico previsto nel CCNL per gli Impiegati Agricoli. (Delibera C.D.A. 258/2020 del 07/12/2020)

Tale importo è stato determinato dalla nomina della commissione di gara con conferimento ad un membro esterno, esperto in materia giuslavoristica, quale Presidente di commissione.

Il Cap. 114 di €. 4.756,60 fa riferimento a tutte quelle spese che riguardano la sorveglianza sanitaria dei dipendenti, dagli accertamenti diagnostici, ai presidi medici, ai dispositivi di prevenzione individuale e all'incarico del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione "RSPP" di cui al D.Lgs n. 81/2008 Studio Ing. Civero e Ing. Guiducci.

Il Cap. 118/3 fa riferimento a tutti quei costi per la gestione della linea telefonica e le spese postali per le raccomandate inviate.

Il Cap. 118/5, è rappresentato invece da tutte quelle spese sostenute per i software necessari al funzionamento e all'utilizzo dei computer dell'ufficio, come l'assistenza alle apparecchiature informatiche, ai software applicativi dei programmi paghe, protocollo e contabilità, al noleggio della fotocopiatrice e alla manutenzione e installazione dello smart tap (timbrature telematiche).

Il Cap. 118/7, tratta le spese sostenute dovute all'incarico dato al consulente del lavoro Studio Medaino.

Uno dei capitoli di notevole importanza, per l'apporto di spesa per le casse dell'Ente è il Cap. 124 "Liti, arbitraggi e risarcimenti" pari a €. 68.839, 40 il cui costo rappresenta il 9,03% del totale delle uscite correnti. Tale importo è determinato dalle spese derivanti dal mantenimento delle varie controversie giuridiche che l'Ente si trova a sostenere, per il pagamento dei vari professionisti che fanno riferimento alle liti in atto come quelle affidate all'Avv. Bentivoglio Rodolfo in merito alla controversia nata nel 2017 con la Ditta Di Iacovo Domenico & Figli e la pratica relativa alla richiesta di dissequestro del Bosco Poggio Mazza procedimento avviato nell'anno 2017, e tra le liti più importanti ricordiamo quella affidata all' Avv. Pietro Federico inerente i terreni appartenenti al disciolto Pio Istituto Santo Spirito e Ospedali riuniti in Roma.

Il Cap. 132 invece fa riferimento alle spese relative all'affitto della sede, pari a € 7.746,85.

Il Cap. 134 riguarda i contributi associativi che l'Ente nel 2020 ha sostenuto, come la quota associativa della Confagricoltura di Roma.

Per quanto riguarda i servizi finanziari Cap. 166 si fa presente che durante l'anno 2020 l'Ente ha dovuto fronteggiare una spesa inaspettata derivante da una cartella proveniente dall'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni riferita ai debiti degli anni pregressi.

Il Cap. 206/1 pari a €. 47.705,47 è determinato invece dagli stipendi dei dipendenti Gigli Egidio e Muneroni Paolo, mentre il Cap. 206/6 di €. 44.305,69 rappresenta le spese degli stipendi dei dipendenti O.T.D con contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, tipologia A e tipologia C, come

per esempio le retribuzioni degli operai Ferrari Elio, Giganti Fabio, Carolini Luca, Pieragostini Alessandro, Gigli Mario, Borghini Gino e Stroia Lorimer Stefan.

I rispettivi capitoli 206/5 e 206/7 fanno riferimento agli oneri previdenziali ed assistenziali.

Determinanti per la gestione sono anche i Cap. 208/1 "Acquisto beni manutenzione immobili e infrastrutture" di €. 29.645,71 e 208/2 "Manutenzione beni mobili – mezzi meccanici" di €. 18.556,51.

Le spese del Cap. 208/1 sono rappresentate maggiormente da tutti quei costi che si riferiscono all'acquisto del materiale per la manutenzione dei beni immobili e infrastrutture, come ad esempio il legname acquistato dalla Ditta Marco Eugenio Saggiotti utilizzato per le chiudende, per la manutenzione delle rimesse e la creazione di nuove, i chiodi forgiati, la rete elettrosaldata e la corda spinosa acquistata dalla Pacini Siderurgica e il materiale utilizzato per la manutenzione dei vari fontanili di Tolfa.

Il Capitolo 208/2, riguardante i mezzi meccanici, ci fa capire invece l'importanza e la funzionalità dei mezzi meccanici dell'Ente.

Nel 2020 tale Ente ha visto uscire dalle proprie casse €. 18.556,51.

Sono stati diversi gli interventi effettuati sui mezzi dell'Ente. Tale fattore è stato fonte di diversi dibattiti tra gli Amministratori del Comitato di Amministrazione.

Le ripetute operazioni di manutenzione effettuate sui mezzi di proprietà dell'Università Agraria hanno condotto l'Amministrazione a prendere provvedimenti in merito al loro utilizzo.

Cosa importante da ricordare in cui gli Amministratori hanno voluto investire denaro per un progetto più ampio è l'acquisto del rimorchio agricolo.

Il Capitolo 208/4 tratta le spese sostenute per il vestiario dei dipendenti e i dispositivi di protezione individuali.

Importante è soffermarsi a descrivere le spese dei Cap. 224/1 e Cap. 224/4.

Il Cap. 224/1 si riferisce a tutte le spese sostenute riguardanti i lavori di manutenzione ordinaria effettuati sugli immobili dell'Ente.

Ricordo che l'Amministrazione con delibera C.D.A. 230/2020 del 22/10/2020 ha disposto la fornitura e la posa in opera di n. 1 fotovoltaico presso il casale del Tecchio e la sistemazione dell'impianto preesistente presso la Baita sita in Loc. Comunale Macchiosi.

Tale importante decisione è scaturita dal solo ed unico scopo principale, quello di valorizzare, riqualificare e incentivare l'utilizzo di alcuni casali di proprietà dell'Ente.

Il Cap. 224/4 invece fa riferimento alla decisione presa dall'Amministrazione di affidare ad una ditta le lavorazioni di sistemazione delle rimesse site all'interno del pascolo collettivo, nel nostro caso site in località Campo Roscino (Delibera C.D.A. 207 del 29/09/2020).

La volontà da parte degli Amministratori di incentivare e aiutare le ditte del paese ha scaturito la nascita di questa importante decisione.

A tal proposito, bisogna ricordare la delibera C.D.A. 120/2020 del 29/06/2020 recante la destinazione fondi delle quote fida pascolo.

Il Comitato di Amministrazione con proprio atto nel 2020 ha deliberato che sarà cura dell'Ente, tra le varie richieste pervenute in ufficio, stabilire la priorità degli interventi da effettuare sui terreni sociali e di destinare i fondi derivanti dal pagamento dei ruoli bestiame alla sola manutenzione delle strutture esistenti nei comparti di pascolo collettivo fino ad esaurimento dei fondi stessi.

Le spese per le assicurazioni sono invece registrate sul Cap. 224/5 e sono pari a €. 8.686,00.

Il Cap. 228 fa riferimento alle spese sostenute per i pagamenti dei canoni, censi e livelli.

L'Amministrazione nel 2020 ha dovuto far fronte a due situazioni pregresse come quella nei confronti dell'Università Agraria di Allumiere inerente la liquidazione delle morosità dei canoni enfiteutici (Delibera C.D.A. 232 del 22/10/2020) e quella nei confronti della Regione Lazio inerente la liquidazione dei canoni demaniali anni 2015-2020 sui pozzi artesiani.

Il Cap. 240/1 pari a €. 22.507,63 invece tratta le spese relative agli stipendi dei dipendenti con mansioni tecniche come Grassi Guido a tempo indeterminato, il cui ultimo giorno lavorativo è stato il 31 maggio e la dipendente Morra Beatrice il cui contratto a tempo determinato è iniziato il 01 Luglio 2020.

Il Cap. 240/5 si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti di cui sopra.

Un capitolo di notevole importanza per le casse dell'Ente è il Cap. 254 pari a €. 50.000,00 che rappresenta il 6,56% delle spese correnti.

Tale Cap. nel 2020 ha sostenuto spese come quelle relative all'affidamento dell'incarico professionale dell'area tecnica dalla Dott.ssa Morra Beatrice (Delibera 67 del 23/12/2019), all'affidamento dell'incarico privacy alla Dott.ssa Buratti Manuela (Delibera della deputazione n. 35 del 11/07/2018), all'affidamento dell'incarico per la stesura del progetto ed assistenza del Bosco Costa Grande e Poggio Fico al Dott. Agr. Simona Marcelli e Santurbano Marco (Delibera 107/2020 del 22/07/2020) e alla liquidazione della parcella alla Soc. C.C.P.B S.r.l. per il controllo e la certificazione delle produzioni biologiche anno 2020.

I Cap. 324/3 "Premi INAIL" e 351 "IRAP" si riferiscono alle spese relative alla gestione contabile dell'Ente.

Il Cap. 1792/1 pari a €. 21.592,20 invece viene determinato dallo stipendio di num. 1 dipendente a tempo indeterminato Perfetti Luigi e il relativo Cap. 1792/5 si riferisce alle spese degli oneri previdenziali.

Il 9,52% del totale delle spese correnti è definito dal cap. 1792/6 pari a €. 72.526,20 che rappresenta una tra le maggiori spese che l'Ente deve sostenere e si riferisce agli stipendi degli O.T.D. assunti con contratto nazionale collettivo degli operai agricoli e florovivaisti, tipologia A e C. e precisamente i dipendenti Smacchia Marco, Santoni Livio, Perfetti Stefano e Bellocco Vincenzo e gli stipendi dell'unico dipendente a tempo indeterminato Olivetti Stefano.

Il Cap. seguente 1792/7 fa riferimento agli oneri previdenziali ed assistenziali, mentre il Cap. 1792/8 riguarda il T.F.R accantonato sia del dipendente Olivetti S. che la dipendente Galeotti A.

Altro Cap. di grande spessore è quello che fa riferimento all'acquisto di foraggio, mangime ed altri beni di consumo.

Ricordo che l'Amministrazione nel 2020 considerato che i costi di gestione del metodo di allevamento biologico sono maggiori rispetto a quelli necessari alla gestione dell'allevamento convenzionale e gli introiti ricavabili dalla vendita di capi di bestiame certificato biologico non sono maggiori rispetto a quelli ricavabili dalla vendita di bestiame allevato con metodo convenzionale, per abbattere gli elevati costi di gestione delle aziende zootecniche il C.D.A. ha deliberato di sottrarre la zootecnia dall'assoggettamento al sistema di controllo biologico previsto da CCPB s.r.l. per la certificazione delle aziende che utilizzano il metodo della produzione biologica.

Nei "Servizi Vari" rappresentato dal Cap. 1796/1 pari a €. 34.710,11 sono indicate tutte quelle spese relative alla gestione giornaliera delle aziende quali per esempio le spese riferite alla ferratura dei cavalli, al canone relativo allo smaltimento rifiuti e alla manutenzione dei trattori di proprietà dell'Ente.

Faccio presente che la spesa di maggior rilievo pari a €. 15.250,00 è rappresentata dalla riparazione del trattore Landini alla Soc. Tractor Service S.n.c.

Il Cap. 1812/7 di €. 2.781,54 è determinato dall'incarico affidato al Dott. Mellini Alessandro quale veterinario delle aziende dell'Ente.

Il Cap. 1796/4 invece fa riferimento a tutte quelle spese previste per il servizio idrico ed elettrico.

I Cap. 1812/6 e 1812/7 prevedono le spese per l'acquisto di beni di consumo e materie prime in azienda.

Per l'acquisto di semi e concimi nel 2020 l'Ente ha impegnato €. 7.917,29.

Il Cap. con la più alta percentuale rispetto al totale delle spese correnti è quello che fa riferimento ai lavori agricoli Cap. 1814/7 pari a €. 73.048,19.

Tale importo di notevole importanza è determinato dal fatto che l'Università Agraria di Tolfa per i lavori agricoli di preparazione e semina dei terreni ha affidato i servizi alla ditta conto terzista D'Antonio Mario (Delibera C.D.A 96 e 208/2020).

Il Cap. 1830/1 invece nasce a seguito della decisione degli Amministratori di acquistare legname ritraibile dai Boschi Monte Castagno e Monte Sassicari - Poggio Filippo per prestare il servizio agli utenti di Tolfa della legna ad uso civico.

Gli ultimi cap. delle spese correnti 1843/1 1847/1 1849/1 descrivono le spese per la gestione dell'Azienda Faunistica Venatoria denominata "Monte Piantangeli".

TITOLO II – SPESE C/CAPITALE.

Consistono in tutti quei costi che L'Ente sostiene per l'acquisto di immobili o la realizzazione di infrastrutture e progetti a lungo termine sul territorio dell'Università Agraria di Tolfa.

Dal prospetto finale allegato alla relazione del conto consuntivo possiamo verificare che sono stati stanziati € 383.800,00 impegnate solo € 16.052,93 con minor economie pari a € - 367.7470,00.

Tale cifra è riferita ai Cap. 1862 "Decimi boschivi" € 13.799,00 e Cap. 1882/2 "Manutenzione straordinaria automezzi" pari a € 2.253,93.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE			PERCENTUALE
Decimi boschivi	Cap. 1862	€ 13.799,00	85,96%
Manutenzione straordinaria automezzi	Cap. 1862/2	€ 2.253,93	14,04%
Totale		€ 16.052,93	100,00%

TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI.

Le spese per rimborso prestiti si conteggiano normalmente assieme alla spesa corrente, riguardano tutte le quote che l'Ente deve rimborsare ad enti terzi per l'accensione di prestiti, come ad esempio rimborso per anticipazioni di cassa, rimborso di quota capitale di mutui e prestiti.

Nel nostro caso sono state stanziare € 150.000,00 impegnate € 0,00.

TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI PER C/TERZI.

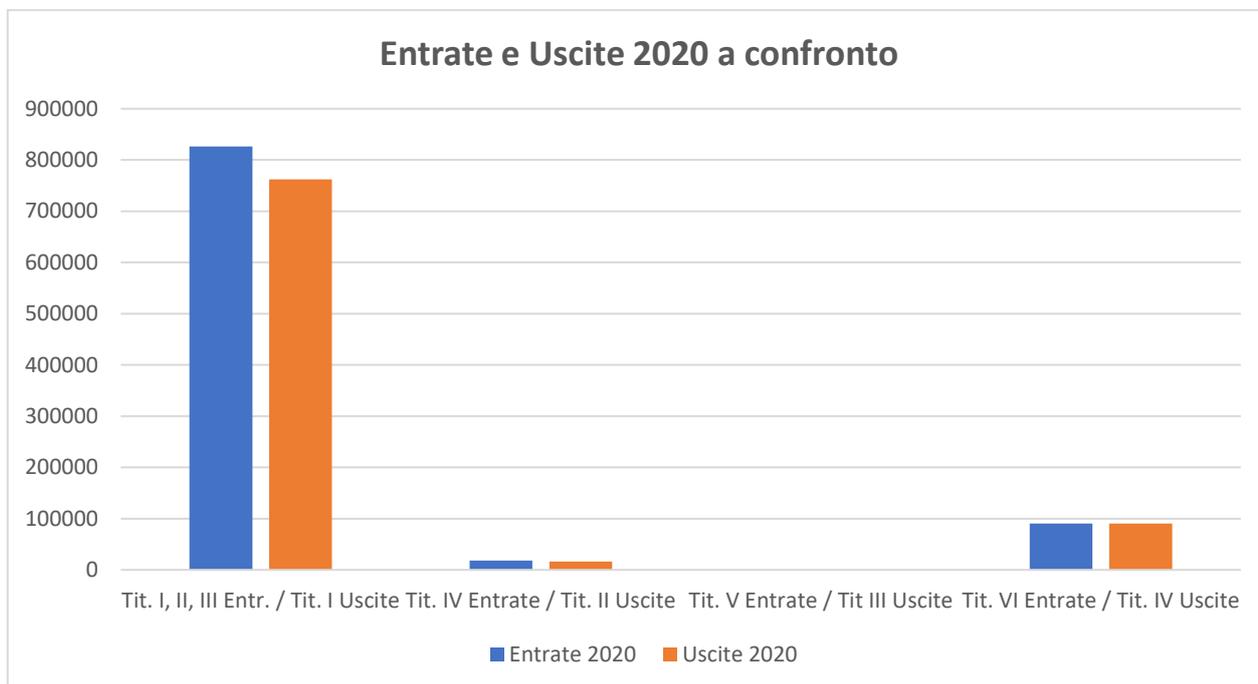
Ogni spesa effettuata al Titolo IV deve avere una corrispondenza al Titolo VI dell'entrata. In ogni anno finanziario gli impegni a competenza del Titolo IV della spesa devono essere pari agli accertamenti a competenza al Titolo VI dell'entrata, si possono così definire partite di giro.

Possiamo constatare che sono stati stanziati € 542.500,00 ma impegnati € 90.595,25.

TITOLO IV – SPESE SERVIZI C/TERZI			PERCENTUALE
Ritenute inpdap ex cpdel e fedpec	Cap. 40001/1	€ 3.589,34	3,96%
Ritenute inpdap ex inadel	Cap. 40001/2	€ 5.066,14	5,59%
Ritenute ex cau	Cap. 40001/4	€ 15.084,53	16,65%
Ritenute erariali	Cap. 40002	€ 44.363,63	48,97%
Anticipi c/terzi	Cap. 40003	€ 1.478,09	1,63%
Depositi cauzionali	Cap. 40004	€ 13.678,50	15,10%
Depositi spese contrattuali	Cap. 40005	€ 1.938,94	2,14%
Anticipo fondi per servizio economato	Cap. 40006	€ 4.649,44	5,13%

Deposito spese alienazione terreni, perizie	Cap. 40007	€ 746,64	0,82%
Totale		€ 90.595,25	100,00%

Analizziamo ora attentamente tramite il grafico il confronto tra le Entrate e le Spese nell'anno 2020.



Possiamo così riassumere la situazione.

Le entrate complessivamente accertate nell'anno, sono state pari a euro 844.583,72 al netto delle partite di giro.

L'importo delle partite di giro, sia per le entrate che per le uscite, è stato di euro 90.595,25.

Tali dati contabili hanno fatto registrare nell'esercizio un avanzo finanziario di competenza di euro 66.590,39 determinato proprio dalla prevalenza degli accertamenti rispetto alle somme impegnate nell'anno.

Il fondo cassa al termine dell'esercizio 2020 è pari a euro 508.594,64 mentre l'avanzo di amministrazione complessivo alla medesima della gestione finanziaria è pari a euro 308.967,46, il cui importo è costituito da una parte vincolata di euro 230.291,53 e da una parte disponibile pari a euro 278.303,11

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico rileva il valore dei componenti positivi di reddito (ricavi) e di quelli negativi (costi), illustrandone l'origine e la composizione.

In altri termini, il prospetto informa sul valore della produzione ottenuta e collocata sul mercato e sul valore dei fattori produttivi impiegati per ottenere quella produzione.

Nel caso in cui il valore dei ricavi è maggiore di quello dei costi, l'impresa conseguirà un utile, come nel nostro caso, che riporta un utile d'esercizio pari a €. 175.619,72

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, invece, riporta il valore di beni e capitale che l'azienda ha a disposizione, evidenzia quindi il capitale aziendale.

E' un documento contabile che include le risorse e le obbligazioni di cui l'azienda dispone in un dato momento.

E' un prospetto molto importante perché definisce e "fotografa" la situazione patrimoniale ad una certa data e permette di visionare lo stato di salute dell'azienda.

Lo Stato Patrimoniale è importante perché oltre alle passività, nella stessa sezione permette di avere informazioni monetarie sul patrimonio netto, che è dato dalla differenza tra le attività e le passività.

Come possiamo osservare dai prospetti allegati, l'Ente ha ottenuto un risultato positivo.

Cari Delegati,

ritenendo null'altro da evidenziare, ringraziandoVi per l'attenzione sottopongo alla vostra approvazione il bilancio Consuntivo dell'anno 2020.

La dipendente del settore amministrativo

Morra Daniela